

DANIMARCA : CHE DELUSIONE!!!!

Quest'anno l'intenzione era di andare in Turchia per visitare Istanbul e la Cappadocia ma, per problemi di lavoro abbiamo dovuto cambiare itinerario all'ultimo momento e dopo una veloce ricerca su internet abbiamo deciso di andare in Danimarca. Veniva descritto interessante soprattutto a livello paesaggistico con alcune zone con cenni storici. Per cui, cambio di vestiario e partenza per **RIBE**, prima tappa in terra danese. Ci separano dalla cittadina ben 1.500 Km che decidiamo di fare nel minor tempo possibile e, alternandoci alla guida attraverso Austria e Germania, in un giorno e mezzo arriviamo a destinazione.

Doveva essere una bella cittadina da visitare, con un grande e caratteristico centro storico e la possibilità, la sera, di essere accompagnati gratuitamente da una guida locale che ti spiega la storia della città sia in danese che in inglese.

Morale della favola: il "grande centro storico" si visita in un quarto d'ora, la chiesa non merita di essere vista e la visita con la guida è solo in danese. L'unica cosa positiva una bella area camper all'inizio della cittadina con bagni e corrente elettrica.

Decidiamo allora di fermarci sulla costa occidentale per riposarci al mare ma di parcheggi per camper nemmeno l'ombra.

Puntiamo allora il camper verso **BILLUND** per portare nostra figlia di 10 anni a **LEGOLAND**.

Si attraversa una interminabile piatta distesa di frumento e frumento e frumentoche pizza!

Dopo molti, troppi Km di frumento arriviamo verso le 4 del pomeriggio a LEGOLAND.

I parcheggi sono ovviamente a pagamento, nulla di strano, ma ti accorgi della tariffa quando hai già superato la sbarra e parcheggiato il camper: 50 corone sia per un minuto che per l'intera giornata (cambio Euro / corone danesi € 1.00 = 7 corone) ovvero € 7.00.

Ci avviciniamo alla biglietteria e con grande sorpresa ci sparano per due adulti e una bambina la "modica" cifra di 986 corone che al cambio sono 140 euro !!!! Ma il colmo è che alle 20.00 Legoland chiudeva. Secondo me sono fuori di testa! A Gardaland, dove ti puoi veramente divertire, il biglietto è molto ma molto meno caro e non devi solo guardare le pur belle costruzioni con i mattoncini Lego. Decidiamo allora di spostarci verso **ARUHS** per visitare la città.

La sosta è alquanto difficoltosa, la città nonostante la pubblicità su internet, non è niente di interessante, anzi alquanto deludente e l'unica cosa che riusciamo a vedere sono distese di (sic!) frumento e frumento.

Cambiamo ancora zona e ci avviciniamo a **ODENSE**. Frumento a parte la città non offre nulla di interessante sia a livello storico che paesaggistico: un normale centro storico in stile olandese/danese e nulla di più. Stanchi, nauseati e delusi per i tanti Km fatti senza vedere nulla di interessante (frumento a parte!) decidiamo di attraversare il ponte che ci porterà sull'isola verso Copenaghen.

Devo dire che il ponte è veramente bello, diviso in due tronconi da un'isolotto in mezzo al mare e molto panoramico. Alla fine del ponte ci aspetta però un salasso incredibile: ci chiedono € 107.00 per il transito! Dopo essermi ripreso dallo shock imbroglio un po' sul peso e sulle dimensioni del camper e riesco a pagare solo 43 euro. Giusto o non giusto, siamo alquanto nauseati da ciò che il viaggio ci ha riservato. Si continua a vedere solo frumento e frumento e frumento..... e allora decidiamo di saltare la capitale e recarci a vedere le famose scogliere di **MONS KLINT sull'isola di**

MON . Ci era stato detto che a circa Km 1.5 dalle scogliere era possibile parcheggiare di giorno il camper per la visita : nulla di tutto ciò .

L' unica possibilità di sosta è un campeggio a 3 Km dalle scogliere, dopo ti devi fare tutto il percorso a piedi e infine 500 scalini in andata in discesa e altrettanti in salita + i 3 chilometri al ritorno .

Al campeggio chiediamo se è possibile usufruire del camper-stop ma non se ne parla, chiediamo di parcheggiare per un giorno ma ci sparano una cifra esorbitante . Conclusione : scemi forse si, ma fino ad un certo punto !!! Abbiamo avuto la fortuna di girare l' Italia e l' Europa in lungo e in largo ma certe cifre non ci sono mai state chieste .

Morale della storia : decidiamo di lasciare la Danimarca e tornare in Germania per imboccare la **STRADA DELLE FIABE** dei fratelli Grimm .

Attraversiamo lo stretto fra Rodby e Puttgarden e puntiamo il camper in direzione **HAMELN** .

Finalmente il viaggio si fa interessante . Infatti la Germania non ci ha mai deluso .

HAMELN è una località famosa per la fiaba del **Pifferaio magico** ("Der Rattenfänger von Hameln"), basata su una leggenda medievale che vuole la città invasa da topi; la situazione drammatica viene risolta grazie ad un giovane che con il suo piffero allontana i ratti verso il fiume e li fa annegare.

Da maggio a settembre ogni domenica presso il giardino civico, si effettua una rappresentazione della fiaba. Ogni domenica alle 12.00 invece si organizza il musical della storia presso la piazza (naturalmente dal titolo **Rattenfänger von Hameln**).

Il museo della cittadina offre informazioni e un'intera sezione sulla leggenda del posto. In più è possibile soffermarsi davanti alla Rattenfängerbrunnen e alla Rattenfängerhaus, rispettivamente la fontana e la casa dell'acchiappatopi.



Nessun tipo di problema per il parcheggio del

camper . Dedichiamo alla visita tutta la mattina e buona parte del pomeriggio quindi ripartiamo per arrivare prima di sera a **BODENWERDER** , città rurale della Bassa Sassonia.

Non molto grande per la verità, ma assai accogliente, tanto che all'ingresso del borgo si trova la Weserpromenade, una strada interamente pedonale lungo il fiume, romantica e rilassante.

A **Bodenwerder** primeggiano gli itinerari naturali, i percorsi paesaggistici all'insegna del benessere e dell'ambiente come il villaggio di Rühler Schweiz o crociere sul Weser. La zona antica è costituita da storiche dimore di epoca medievale; romanica è invece la chiesa di Kemnade che custodisce la salma del famoso barone di Münchhausen. Ed è proprio questa figura a dar grande importanza a

questa cittadina.

Chi infatti non conosce o non ha mai sentito parlare di questo personaggio? La sua fama è in gran parte derivata dalla penna dello scrittore tedesco Rudolf Erich Raspe che ne fa il protagonista del romanzo *Le avventure del barone di Münchhausen*.

Ma il vero Barone non fu solo un personaggio letterario; nato nel 1720 a Bodenwerder era infatti conosciuto per i suoi inverosimili racconti: tra questi un viaggio sulla luna, un viaggio a cavallo di una palla di cannone ed il suo uscire incolume da delle sabbie mobili tirandosi fuori per i propri capelli. Nella città esiste ancora la tenuta della famiglia del barone, oggi usata come municipio di Bodenwerder.

All'interno si trova anche il Münchhausenmuseum con alcuni cimeli del barone e altre curiosità.

D'estate vengono invece allestite opere teatrali ispirate alle sue storie.

All' inizio del paese c'è un bel parcheggio dedicato ai camper e la visita, purtroppo a causa della pioggia, è più breve del previsto anche se interessante .

Tappa successiva la cittadina di **BURG POLLE** dove I FRATELLI Grimm hanno ambientato la fiaba di Cenerentola . Qui troviamo un' **area di sosta FA-VO-LO-SA** !!! Sotto il castello, sul prato in riva al fiume con un panorama fantastico !! E a 50 metri, per chi lo volesse, un' area attrezzata al costo di € 8.00/24 ore con cs e annesso ristorante . Meglio di così non si può chiedere .

Infatti decidiamo i fermarci tutta la giornata e la notte per riposare, fare un po' di pulizia e far giocare la nostra bimba . Posto incantevole .

Giunti nel luogo della fiaba della fanciulla con la scarpetta smarrita ci si accorge subito delle possenti rovine del castello rinascimentale dove si ammira un paesaggio e un panorama mozzafiato sulla valle del Weser. Durante l'estate anche qui, tra casette a graticcio, vengono allestite numerose rappresentazioni della fiaba creando un'atmosfera da sogno.



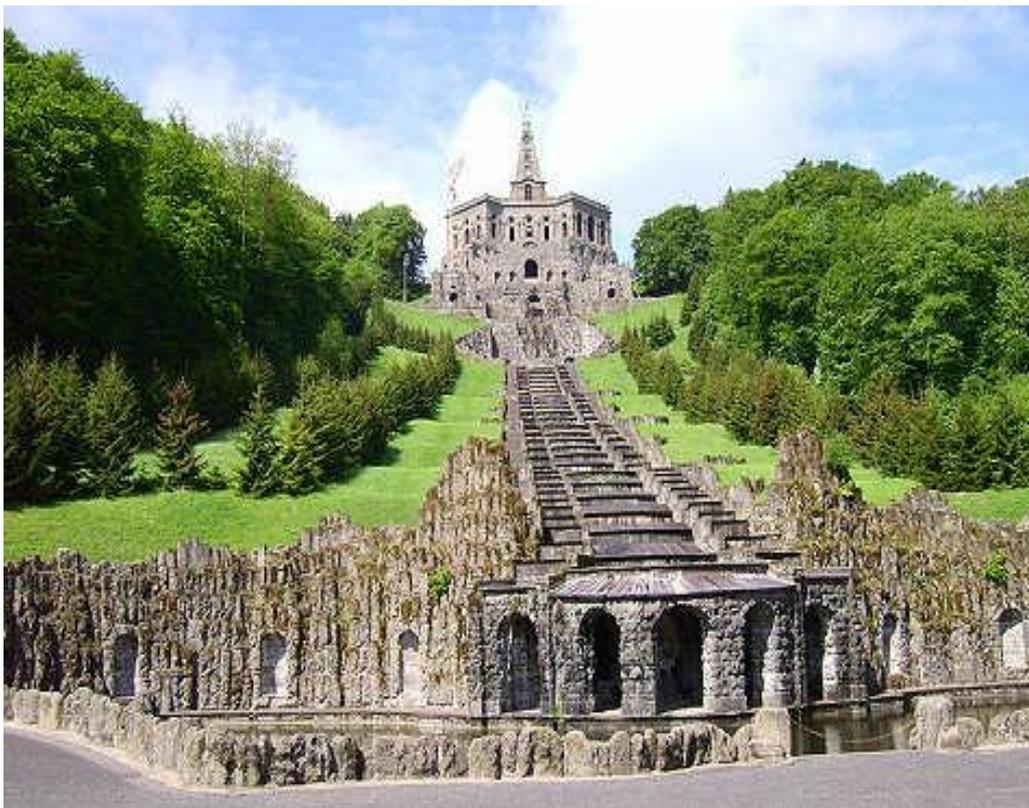
castello e area di sosta .

Il giorno successivo ci spostiamo ad **OBERWESER** che è stata usata dai fratelli Grimm come ambientazione per **Biancaneve e i sette nani** ("Schneewittchen und die 7 Zwerge"), nonché per il **Gatto con gli stivali** ("Der gestiefelte Kater"). Breve visita dei luoghi delle fiabe e poi via verso la cittadina di **HOFGEISMAR** .

Questa piccola cittadina è considerata il paradiso dei canoisti e dei ciclisti. Qui è possibile ammirare il municipio e la particolare chiesa della città vecchia. Ma il vero gioiello è senza dubbio il non lontano **castello di Sababurg**, tra le cui mura nasce la storia della **Bella Addormentata**, risvegliatasi dopo un profondo sonno grazie al bacio del suo bel principe. Il castello è spettacolare: ai suoi piedi si trovano la **foresta del Reinhardswald** e il **parco degli animali di Sababurg** fondato nel 1571, in pratica lo zoo più antico d'Europa nonché un'autentica riserva naturale. Il maniero fu costruito nel 1334 e destinato a riserva di caccia. Oggi fa da sfondo a spettacoli, mostre d'arte, concerti e addirittura è possibile pernottare in alcune stanze davvero romantiche senza rinunciare alle comodità. Qui ogni sabato alle 16.30 c'è una rivisitazione ispirata alla fiaba. Unico problema la strada di accesso al castello che è mal segnalata e, causa lavori in corso, ci obbliga a lasciare il camper abbastanza lontano e farci una bella scarpinata.

Per chi lo volesse ad una manciata di chilometri, a **Trendelburg**, c'è invece la torre che ci rimanda a **Raperonzolo**; da questa struttura si può contemplare una stupenda vista sulla foresta. Naturalmente anche qui si organizzano spesso eventi a tema.

Ripartiamo alla volta di **KASSEL**, secondo noi " **la capitale** " della strada delle fiabe. In questa stupenda città, purtroppo in gran parte distrutta dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, è ancora possibile però vedere alcuni tra i monumenti migliori: il **palazzo Wilhelmshöhe**, sopra la città, che venne costruito nel 1786 circondato da un parco che offre moltissime vedute, l'**Oktagon** che è una grossa struttura ottagonale in pietra sormontata da una replica dell' Ercole Farnese e la rocca **Löwenburg** ("Castello dei Leoni"), una replica di un castello



medievale.

E' possibile parcheggiare senza problemi, anche di notte, nel parcheggio P1 del castello, vicino alla stazione di partenza del tram cittadino : ampio, sicuro, illuminato, silenzioso, gratuito.

Arriviamo a **KASSEL** verso le 17.00 e , dopo aver parcheggiato, andiamo a vedere gli orari di visita del castello (dal camper circa 15 minuti a piedi) . Con nostro estremo stupore il castello ed il parco sono sempre aperti e per visitarlo **NON SI PAGA NULLA** ! Ovviamente rimandiamo al mattino successivo la visita e ritorniamo al camper . Cena, partita a carte mentre la nostra bimba si guarda un po' di TV poi a nanna . Al mattino successivo zaino in spalla, scarpe da ginnastica e via verso il castello .

Mentre ci avviciniamo attraverso il bosco la vista del maniero è di per sé incredibile ma quando giungiamo all' entrata è veramente magnifico : l' entrata del museo è annunciata da due imponenti colonne doriche e, passando attraverso una piccola galleria, si giunge nel parco a dir poco incredibile : piante secolari di varie forme e dimensioni e prato all' inglese .

E in alto si staglia l' Oktogon con l' HERCULES sulla sommità .

Pian piano ci incamminiamo verso la mastodontica struttura e dopo circa un' ora di cammino arriviamo ai suoi piedi . Qui ci accoglie un bar/ristorante ma soprattutto una magnifica vista sulla città da un lato e una incredibile scalinata che porta in alto dall' altra . In mezzo una fontana con bellissime statue .

Sosta ristoratrice e decidiamo di intraprendere la faticosa salita fino all' Hercules salendo la scalinata composta da 400 gradini .

Ovviamente il fiatone ci assale (non siamo gli unici) ma piano piano si riesce a fare tutto e, giunti in cima, la ricompensa arriva .

Come quando si fa una scalata e si arriva in vetta alla montagna : durante la salita ti chiedi chi te l' ha fatto fare ma, una volta arrivato in vetta, ciò che vedi ti ricompensa della fatica . Qui è uguale : una vista mozzafiato sulla città e l' intera valle con l' Hercules che domina dall' alto .

Pranzo al sacco e poi discesa stavolta attraverso il sentiero che ci porta in mezzo al bosco .

Mentre lo attraversiamo notiamo che molte piante sono numerate .

Arrivati nel parco antistante il museo ci sono piante alquanto strane nella forma che invogliano a far scattare la macchina fotografica . Purtroppo la visita del museo non è possibile per lavoro di ristrutturazione per cui torniamo al camper per una doccia ristoratrice e per riposarci un po' .

Verso le 18.00 decidiamo di lasciare Kassel per dirigerci verso **MARBURG**, un'altra piacevole città medievale che sorge in un'ansa del fiume Lahn.

Il suo centro storico, con la piazza del mercato e il Rathaus del XVI secolo, è costituito da un intricato groviglio di vie contornate da case a graticcio e dominate da un castello che si erge sulla



collina della città vecchia e risalente al XII secolo.

Al suo interno vi si trova un grande museo di storia regionale sui costumi e le tradizioni dell'Assia. Marburg è oggi famosa per la sua prestigiosa università, fondata nel 1527.

In questa città i fratelli Grimm hanno studiato legge e iniziato le loro ricerche sulla letteratura popolare. Nei pressi di Marburg, a **Christenberg**, sono ambientate le famose fiabe di **Hänsel e Gretel** e quella di **Frau Holle**.

A circa cinquanta chilometri sorge **ALSFELD**, uno scrigno medievale dove la pittoresca dimensione delle fiabe si lega nuovamente con la bellezza di natura e paesaggio. La piazza vecchia del mercato, il municipio, il **castello di Romrod** e anche qui un piccolo, ma interessante **museo su Cappuccetto Rosso**, rendono questo luogo degno di una sosta.

[Qui finisce il nostro viaggio in Danimarca e Germania](#) ma, visto che siamo in anticipo sulla data di rientro, decidiamo di andare a vedere i **laghi del Salzkammergut** intorno a Salisburgo.

Per cui imbocchiamo l'autostrada tedesca e via verso la città austriaca. La attraversiamo senza difficoltà e incominciamo il nostro itinerario dei laghi.

Non abbiamo intenzione di fermarci perché mi sono ricordato della possibilità di far vedere a mia moglie e mia figlia qualcosa di veramente interessante (sorpresa!).

Notiamo con rammarico che la sosta, anche momentanea, dei camper sui lungolago è vietata e allora via verso **WERFEN** per vedere il castello dove è stato ambientato il film "Dove osano le aquile" e la grotta di ghiaccio più grande d'Europa.

Arriviamo al parcheggio del castello di WERFEN alle 6 di sera, ci informiamo alla biglietteria per l'orario di visita del mattino successivo e decidiamo di cenare qui.

Abbiamo appena apparecchiato la tavola e messo la padella sul gas che l'addetto alla biglietteria con fare molto arrogante, scortese e presuntuoso ci intima di lasciare "immediatamente" il parcheggio perché la sosta ai camper è consentita solo dalle 8.00 alle 20.00.

Faccio presente all'individuo che sono solo le 19.00 e che non è nostra intenzione fermarci qui a dormire poiché sappiamo che alla grotta di ghiaccio esiste un grande parcheggio per la sosta anche notturna ma il maleducato minaccia di chiamare la polizia.

Siamo all'estero e per evitare discussioni e problemi gli rifilo 4 parolacce in dialetto bresciano (sono convinto che le abbia capite!!!) e andiamo via.

Per principio il giorno successivo non siamo andati a visitare il castello.

Attraversiamo la cittadina di Werfen e seguendo le indicazioni per la grotta percorriamo una ripida salita (in certi tratti la pendenza è del 23%!!!) ma finalmente raggiungiamo il parcheggio che sapevo esserci. Siamo in 4 camper a 1.100 metri di altitudine con vista incredibile su tutta la valle e sul castello.

Dormiamo con la coperta perché il fresco dell'altitudine si fa sentire e al mattino successivo zaino in spalla con maglioni, giubbotti e scarpe da ginnastica ci incamminiamo verso la biglietteria. Gli indumenti pesanti sono d'obbligo perché la temperatura all'interno della grotta è sempre attorno agli zero gradi.

Fatti i biglietti ci incamminiamo per circa 20 minuti su una strada asfaltata poi prendiamo una funivia che ci porta a 1600 metri e poi ancora 20 minuti a piedi su strada sterrata panoramica per giungere alla grotta. Qui la visita è solo in tedesco o in inglese ma ciò che vediamo ci ripaga della fatica.

Una guida molto simpatica ci consegna alcune lampade a carburo per illuminare il nostro percorso poiché non è possibile illuminarlo con la corrente elettrica in quanto il ghiaccio si scioglierebbe.

La visita dura poco più di un'ora con sculture di ghiaccio naturali impressionanti: dall'elefante al velo di sposa fino a vedere una cascata di ghiaccio alta 400 metri. Percorriamo in tutto 1.400 scalini (!) ma la visita è veramente bella. Soldi ben spesi.

Usciti ci togliamo giacche e maglioni e facciamo a ritroso il percorso di andata.

Arrivati al camper pranziamo e poi tutti a riposare perché siamo effettivamente un po' stanchi . Il viaggio è al termine, ci rimangono solo 2 giorni e decidiamo di rientrare in Valle Camonica passando dalla **Val Gardena toccando il Passo Gardena e il Passo Sella** dove, grazie alla giornata stupenda, ci fermiamo per riposare e fare molte fotografie . Scendiamo verso Trento e , costeggiando il Lago di Garda rientriamo a casa .

CONCLUSIONI

Danimarca : a nostro avviso una noia mortale . Niente di interessante, poco da vedere, solo frumento frumento frumento e prezzi molto alti . Unica nota positiva il gasolio : prezzo massimo € 1,32 al litro . Ci era stata descritta come una nazione bella a livello paesaggistico ma non abbiamo visto nulla . Un paesaggio monotono con una variazione di pendenza massima uguale all' altezza di un nostro cavalcavia . L' Olanda come altitudine è simile alla Danimarca ma almeno i paesi e le cittadine offrono qualcosa di interessante . Quelle visitate qui nulla .

Germania – Strada della Fiabe : percorso molto bello, paesaggi fantastici, luoghi incantevoli, soste per camper senza problemi . Meritano un cenno extra : **Burg Polle** per l' area camper incantevole e panoramica e **Kassel** per il magnifico castello con parco annesso .

Come dico sempre ai miei amici camperisti : la Germania per il plein-air non delude mai .

Austria : molto belli e panoramici i laghi del Salzkammergut (peccato per la mancanza di sosta anche solo temporanea), incredibile la Grotta di ghiaccio di Werfen . Se non fosse stato per quel cretino della biglietteria del castello (NON VISITATELO, è bello solo a livello panoramico) l' Austria avrebbe preso un bel 9 come voto . Infatti anch' essa non delude mai .

Passi Dolomiti : basta dire la parola Dolomiti e si è già detto tutto .

CIAO A TUTTI.